



GAL Montagne Biellesi
Via Bassetti 1 – 13866 – CASAPINTA (BI)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale

“Dal tessile al territorio - le specificità territoriali come nuovo motore di sviluppo per l'area GAL”

Linea di intervento 3: QUALITA' DEI SERVIZI

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Creazione di microimprese nel settore dei servizi alla popolazione
Mis 312. 2

Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

ALLEGATO A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A 1 - Descrizione sintetica del progetto

Allegato A 2 - Requisiti minimi del business Plan

Allegato A 2BIS - Validazione Business plan

Allegato A 3 - Elenco e Curriculum vitae dei soci

Allegato A4 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni.

Allegato A5 - Dichiarazione in materia di de minimis

Allegato A6 - Ulteriori impegni nei confronti del GAL

ALLEGATO B - Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

ALLEGATO C - Modello di targa/cartello informativo sui contributi Feasr con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi

ALLEGATO D - Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo (nel caso in cui vengano richiesti anticipi)

PARTE PRIMA - INDICAZIONI GENERALI

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) *“Montagne Biellesi”* utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari, come specificati nell'Art. 6, per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli del presente Bando emesso in attuazione della **Misura 312, Azione 2 “Sostegno alla creazione di microimprese”**, del proprio **Programma di Sviluppo Locale**.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1) La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con D.D. n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL **Montagne Biellesi** ” titolato *“Dal tessile al territorio - le specificità territoriali come nuovo motore di sviluppo per l'area GAL”*.

Il tema strategico unificante che costituisce il fulcro della strategia di intervento è creare opportunità di diversificazione e riconversione del sistema produttivo dell'area GAL sfruttando le peculiarità agricole, paesaggistiche e naturalistiche del territorio, anche mediante un supporto al tessuto sociale e relazionale.

2) Il Programma di Sviluppo Locale del GAL MB, si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento: creazione di filiere agricole territoriali, incentivazione del turismo rurale, sviluppo di servizi alla popolazione residente e miglioramento delle peculiarità architettoniche degli ambiti edificativi di pregio presenti nell'area GAL.

Tale strategia viene funzionalmente schematizzata dalle 4 linee di intervento delle quali si compone il PSL del GAL Montagne Biellesi:

LINEA 1 - Qualità dei prodotti,

LINEA 2 - Qualità dell'accoglienza,

LINEA 3 - Qualità dei servizi,

LINEA 4 - Qualità del paesaggio costruito.

2) Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

Sostenere la creazione di microimprese che operino prioritariamente nella gestione di servizi innovativi per la popolazione (servizi individuati ed attivati tramite i bandi per le misure 321 azione 2 operazione 2b) e 2c))

rappresenta uno degli obiettivi specifici della linea di intervento 3 “Qualità dei servizi” del Programma di Sviluppo Locale.

Nella fattispecie il presente bando, emesso a valere sulla **misura 312, Azione 2**, sostiene la creazione di microimprese finalizzate all’attivazione e il potenziamento di nuovi servizi alla popolazione residente, così come esplicitato nel successivo Art. 3.

Articolo 3 – Obiettivi

Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della Linea d’intervento N. 3 del PSL (Qualità dei Servizi) mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della *Misura 312, azione 2): Sostegno per la creazione di microimpresa finalizzata all’attivazione e al potenziamento di servizi innovativi alla popolazione residente.*

Nella specifica Scheda di progetto del PSL si esplicita come l’obiettivo della Linea 3 – Qualità dei servizi, in generale, sia quello di andare a migliorare la vivibilità nelle zone montane, ampliando la gamma delle opportunità ricreative, di aggregazione e di crescita culturale fruibili dalla popolazione, con particolare riferimento alla fascia giovanile ed a quella degli anziani. L’obiettivo è, inoltre, quello di aumentare la competitività del sistema economico locale, tramite la creazione di nuove microimprese, in stretta connessione con le esigenze sociali.

Le finalità ed obiettivi del presente bando, rispetto a quanto riportato sul PSL, sono state successivamente approfondite ed ulteriormente affinate in relazione ai risultati ricavati dallo “Studio propedeutico per l’avvio di servizi innovativi alla popolazione” realizzato dal GAL Montagne Biellesi nell’ambito della Misura 321.2.2a e disponibile in visione presso la sezione Progetti e Studi del sito istituzionale del GAL (www.montagnebiellesi.it). Da tale analisi è emerso un importante disagio e necessità di intervento, (con conseguente potenziale interesse per le attività di impresa), nell’ambito dell’assistenza all’anziano, oltre a confermarsi la necessità di creare opportunità che si rivolgano al pubblico dei giovani. Si riportano, per chiarezza, alcuni passaggi tratti dallo studio sopraccitato che servano a identificare bene la problematica e la conseguente potenziale attività di impresa che ne deriva:

- *Il futuro delle aree rurali marginali, come evidenziato in diversi studi e documenti della Rete Rurale Nazionale, è legato allo sviluppo dell’occupazione e delle attività economiche, nonché alla capacità di **attrarre o mantenere fasce giovani e attive della popolazione.** In questo senso, molto importante è il **ruolo dei servizi**, sia in relazione alla creazione di nuove opportunità di lavoro, sia nel miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali per le famiglie, nella loro accezione più estesa, e per ridurre il rischio di esclusione sociale.*
- *Inoltre dallo sviluppo e dal potenziamento dei servizi alla popolazione possono trarre origine nuove **forme di solidarietà e coesione sociale.***

- *Sul territorio del GAL montagne Biellesi si è rilevata, in sede di predisposizione del PSL e di contatto con i portatori di interesse locale, una **carenza di servizi socioculturali minimi rivolti al soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze della popolazione**, con particolare riferimento ai **giovani e agli anziani** che operano e risiedono sul territorio, soprattutto nelle aree più marginali e lontane dai centri di Biella e Cossato.*

Dall'analisi finale complessiva dello studio si rileva come l'area del GAL Montagne Biellesi:

1) sia caratterizzata da una crescente percentuale di **popolazione anziana**, il cui correlato fenomeno di senilizzazione presenta riflessi rilevanti in termini di carico sociale, oltre che a comportare una scarsa dinamicità del contesto socioeconomico.

Si presenta pertanto la necessità di **implementare e migliorare interventi a favore della popolazione anziana ancora attiva** che migliorino la qualità della vita complessiva, che contribuiscano a migliorare la situazione delle persone anziane non ancora in carico ai servizi socio assistenziali ma non più del tutto autosufficienti dal punto di vista della mobilità, delle relazioni sociali o prive di una adeguata rete familiare di sostegno.

In risposta a tale esigenza specifica, sulla scorta di esperienze pilota locali, si è individuata la "rete di prossimità", (vista anche come possibile ambito di impresa) come strumento operativo per gestire al meglio tale problematica. La "rete di prossimità" consiste operativamente nel mettere a disposizione luoghi d'incontro per riallacciare relazioni interpersonali e svolgere attività sia organizzate (mediante l'impiego di personale qualificato) che spontanee e di poter fruire di servizi di assistenza e accompagnamento anche domiciliare: **servizi però non legati ad un bisogno acuto ma che si integrino nella quotidianità dei residenti**. L'obiettivo di tale servizio (che andrà modulato in relazione alle caratteristiche territoriali ed alle tipologie di utenza) è specificatamente quello di consentire all'anziano ancora fisicamente autosufficiente di continuare a svolgere una vita autonoma a casa propria, in un clima di sicurezza personale determinato proprio dall'attivazione/riattivazione di una rete sociale di sostegno. Tali esigenze, anche pratiche, di supporto all'anziano (che si prevedono in crescita stante le difficoltà economiche che caratterizzano il settore socio assistenziale) diventano automaticamente un supporto al nucleo familiare di riferimento che in molti casi non riuscirebbe a far fronte adeguatamente a tali esigenze o comunque sarebbe in forte difficoltà.

Al fine di favorire la nascita di almeno 2 "reti di prossimità" il GAL Montagne Biellesi ha attivato un Bando nell'ambito della Misura 321.2.2c - Avviamento di servizi innovativi per la popolazione –Realizzazione e potenziamento di servizi di utilità sociale a carattere innovativo: si ritiene che l'attività di gestione di queste realtà possa divenire un ambito interessante per la creazione di nuove imprese di servizi sul territorio. In generale si pensa che quello dei servizi assistenziali verso l'anziano possa essere un ambito di impresa potenzialmente valido da sviluppare nell'area del GAL.

2) Lo studio ha inoltre evidenziato una valutazione preoccupata in merito alla carenza di "investimenti" sulla fascia giovanile compresa tra gli 11 e i 17 anni e una percezione di carenza di attività di svago e intrattenimento all'altezza delle esigenze dei giovani.

Anche grazie agli incontri con i referenti locali (amministrazioni e istituzioni del settore) si è individuato come

strategico, al fine di attenuare questo disagio, lo sviluppo **attività laboratoriali** nell'ambito dei seguenti ambiti prioritari:

- Arti musicali
- Arti sceniche o performative (es., teatro, danza, ecc)
- Attività ludico-sportive, finalizzate anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio

Ciò a sostegno della fascia giovanile adolescenziale ed al fine di favorire l'aggregazione sul territorio dei giovani, spesso costretti a gravitare sui contesti urbani di dimensione più rilevante per trovare opportunità di impiego del proprio tempo libero.

La nascita di tali attività verrà supportata dal GAL nell'ambito del Bando relativo alla Misura 321.2.2b: Avviamento di servizi innovativi per la popolazione - Sviluppo di attività a carattere culturale e ricreativo: si ritiene che l'attività di gestione di queste realtà possa divenire un ambito interessante per la creazione di nuove imprese di servizi sul territorio. In generale si ritiene che quello dei servizi ricreativi possa essere un ambito di impresa potenzialmente interessante da sviluppare nell'area del GAL da parte di nuove imprese.

L'obiettivo della misura 312, azione 2 è dunque, in estrema sintesi, quello di sostenere prioritariamente progetti connessi all'avviamento di nuove attività imprenditoriali nell'ambito dei servizi individuati nello studio redatto nell'ambito della misura 321, azione 2, operazione 2a come esplicitato nell'art. 7 del presente bando.

Le nuove microimprese che nascono possono svolgere servizi autonomamente oppure essere collegate, totalmente o parzialmente, ai soggetti beneficiari della Misure 321.2b e 321.2c tramite apposite convenzioni che normino i rapporti tra le parti identificando i reciproci ruoli e la retribuzione riconosciuta all'impresa per la gestione dei servizi attivati.

In fase istruttoria verrà attentamente verificato che non avvengano sovrapposizioni tra gli interventi finanziati con la presente misura ed eventuali operazioni finanziate nell'ambito della Misura 321.2b e 321.2c nel caso in cui le microimprese in via di formazione siano chiamate a gestire i servizi finanziati dai bandi sopra menzionati (es. convenzione con beneficiari per la gestione di strutture e connesse attrezzature)

Articolo 4 - Area di applicazione

Gli interventi messi a sostegno dovranno essere realizzati nei seguenti Comuni:

Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pollone, Sala Biellese, Sordevolo, Torrazzo, Zimone, Zubiena. Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Zumaglia, Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso, Pettinengo, Selve Marcone, Soprana, Trivero (Fg. da 1 a 15 e da 20 a 24), Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Casapinta, Crosa, Curino, Mezzana Mortigliengo, Piatto, Strona, Sostegno

Articolo 5 - Ripartizione risorse finanziarie

Il Piano Finanziario del PSL del GAL Montagne Biellesi attribuisce alla Misura 312 azione 2 una dotazione di EUR 47.750,00 di contributo pubblico, di cui € 21.010,00 a carico del FEASR, e € 26.740,00 di fondi nazionali e regionali.

Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere sovvenzionati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL o derivanti da rimodulazione del Piano finanziario del GAL, senza che ciò determini una ulteriore riapertura dei bandi per l'ammissione a contributo.

Articolo 6 - Beneficiari

Microimprese (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del ministro delle attività produttive 18 aprile 2005) costituite in data non anteriore a 180 giorni dalla presentazione della domanda di contributo (fa fede la data di costituzione indicata sulla visura camerale) e che abbiano sede operativa nell'area ammissibile del GAL.

Le microimprese :

- devono operare nel settore dei servizi ricreativi ed assistenziali, esclusa l'assistenza sanitaria.
- possono costituirsi come imprese individuali, cooperative, società di persone o società di capitali, e almeno il 60 per cento del capitale deve appartenere a soci che non erano imprenditori nello stesso settore di attività al momento della costituzione dell'impresa. Nel caso di società di persone (s.a.s. o s.a.p.a.), per il calcolo di tale percentuale non vanno considerati i soci di capitale

Non sono ammissibili:

- soggetti beneficiari che intendano riavviare la stessa attività che svolgevano fino a due anni prima della presentazione della domanda come titolari o soci di imprese costituite e attive nello stesso settore di attività
- le domande relative alla creazione di imprese agricole

Ai sensi di detta normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati¹, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro²

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità.

- Al momento della domanda di finanziamento le microimprese beneficiarie devono essere costituite in data non anteriore a 180 giorni (fa fede la data di costituzione indicata sulla visura camerale).

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

- Al momento della presentazione della domanda di finanziamento la microimpresa può essere inattiva, purché dimostri di avere avviato l'attività alla richiesta di erogazione anche solo parziale (anticipo) del contributo pubblico.
- La partecipazione al bando è subordinata alla dimostrazione del raggiungimento di concreti obiettivi di sostenibilità economica da stabilire sulla base della descrizione del progetto (**allegato A1**) e di apposito business plan (descrittivo e numerico) il cui contenuto è riportato in **Allegato A.2**.

La validazione del business plan da parte dell'Amministrazione provinciale rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di contributo. La validazione sarà assicurata dal Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale della Provincia di (Inserire provincia di riferimento), a cui dovrà essere inviato il business plan sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, secondo i seguenti criteri (da BUR Piemonte, 3° supplemento n° 27 - 4 luglio 2008 : Atto di indirizzo "Percorsi Integrati per la creazione di impresa" Periodo 2008-2010, POR 2007-2013 FSE Regione Piemonte: Asse adattabilità):

- completezza, riferita alla presenza di tutte le informazioni ed elaborazioni necessarie;
- coerenza, riferita alla chiarezza dei rimandi interni e all'omogeneità delle valutazioni e delle informazioni utilizzate nelle diverse sezioni;
- presenza di dati, fonti, argomentazioni a supporto delle considerazioni economico e finanziarie presentate;
- equilibrio dell'impresa: il business plan dovrà indicare le condizioni di equilibrio dell'impresa e contenere indicatori di equilibrio finanziario e redditività.

Le microimprese che fanno domanda di finanziamento:

- devono avere richiesto e ottenuto il n.ro di partiva IVA;
- devono avere adempiuto a tutti gli obblighi amministrativi e normativi per l'effettiva attivazione dell'impresa prima dell'erogazione anche parziale del contributo;
- devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- devono dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento;
- devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario;
- devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per i macchinari e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- devono rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "de minimis" . (**Allegato A5**).
- devono impegnarsi a rispettare gli "ulteriori impegni nei confronti del GAL" così come esplicitati nell'apposita dichiarazione (**Allegato A6**).

Articolo 8– Tipologie di investimenti e spese ammissibili.

Sono finanziabili le **tipologie di investimento** finalizzate a sostenere nuove imprese operanti nei settori dei servizi assistenziali e ricreativi ma particolarmente l'avvio di progetti d'impresa coerenti con gli obiettivi della presente misura ed esplicitati all'art. 3 del presente bando.

Tali obiettivi vertono sulla creazione di servizi a supporto degli anziani e dei giovani nella fascia adolescenziale

attraverso la creazione, rispettivamente, di “reti di prossimità” nonché di laboratori permanenti di animazione culturale, tentativamente supportati dal GAL nell’ambito di altre Misure di finanziamento.

A tal fine si specificano le tipologie di **spese ammissibili**:

- Spese di costituzione societaria purché non anteriori a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Spese di tutoraggio, costi di esercizio e spese amministrative per i primi 2 anni di attività
- Acquisto di arredi e strumentazioni strettamente funzionali alle tipologie di attività esercitata
- Acquisto e realizzazione di software
- Adeguamenti strutturali strettamente connessi alla funzionalità degli interventi: nella misura massima del 20% della spesa ammissibile
- Spese generali tecniche (acquisto di brevetti e licenze, e know how o conoscenze tecniche non brevettate, spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell’importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite. Compresa la redazione del business plan.
- Relativamente all’IVA si rimanda al disposto di cui all’art. 71, par. 3, lettera a) del Reg. CE n. 1698/2005. L’IVA non è ammissibile a contributo.

Le spese di cui al comma precedente sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente l’investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno 10 anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento proposto da parte del proprietario dell’immobile (Allegato A4).

La funzionalità delle spese alle finalità dell’azione, requisito imprescindibile per il finanziamento, deve emergere chiaramente dalla descrizione del progetto presentata in sede di candidatura, redatta secondo il modulo di cui all’Allegato A1.

Articolo 9 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili gli investimenti finalizzati

- acquisto di immobili e terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto
- acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
- acquisto di minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati, e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
- noleggio e leasing;
- esecuzione di interventi di manutenzione;

- IVA

Articolo 10 – Agevolazioni previste e limite degli investimenti

- 1) Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa

Spesa massima ammissibile: € 60.000,00

Spesa minima ammissibile: € 25.000,00

Il contributo è ammesso in regime “de minimis” (Reg. CE n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati nel presente articolo.

- 2) Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell’istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1

Articolo 11– Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Tutte le domande presentate a valere sulla misura 312, azione 2, nell’ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito:

- corrispondente priorità di livello generale (A)
- valutazione del grado di fattibilità e sostenibilità del progetto di impresa (qualità del progetto) (B).
- valutazione della tipologia di servizi ed attività proposta (C)

A. PRIORITÀ DI TIPO GENERALE

CRITERIO	Punteggio
Composizione anagrafica della microimpresa a) se impresa individuale, titolare con meno di 40 anni b) se società di persone e società di capitale: rappresentante legale con meno di 40 anni c) se società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci meno di 40 anni	2
Composizione di genere della microimpresa a) se impresa individuale, titolare donna b) se società di persone e società di capitale: rappresentante legale donna c) se società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci donne	2
Tipologia di microimpresa	

se società cooperative e altre forme associate	5
Situazione occupazionale del richiedente L'intervento è proposto da: a) ditte individuali il cui titolare sia inoccupato o disoccupato in cerca di occupazione oppure b) da società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da persone inoccupate o disoccupate in cerca di occupazione	2
Totale A punteggio massimo	11

**B. PUNTEGGI PER LA QUALITA' DEL PROGETTO DI IMPRESA (valutazioni desunte da Allegato A.1
Descrizione progetto e A.2 Business plan)**

CRITERIO B1 Completezza e approfondimento degli aspetti organizzativi ed attuativi del progetto di impresa	Punteggio	
Livello di completezza e di approfondimento delle argomentazioni relative agli aspetti organizzativi e attuativi del progetto d'impresa, ricavati dal business plan e dalla relazione descrittiva	Alto	4
	Medio	2
	Sufficiente	1
Totale B1 punteggio massimo	4	

CRITERIO B2 Tempistica di raggiungimento degli obiettivi economici di redditività dell'impresa	Punteggio	
Progetto di impresa che definisce la possibilità, attraverso dati tangibili (desunti dal business plan e da relazione descrittiva), di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario in:	Entro 1 anno	6
	Entro 2 anni	3
	Oltre 3 anni	1
Totale B2 punteggio massimo	6	

CRITERIO: B3 Competenze dei soci desunte dai curricula presentati:	Punteggio
l'intervento è proposto da imprese il cui titolare/legale rappresentante/soci dispongano di un titolo di studio e/o di attestati professionali specifici per il settore di intervento in cui si intende avviare l'attività	2 punto per ogni titolo ritenuto idoneo, fino ad un max di 6 punti
l'intervento è proposto da imprese il cui titolare/legale rappresentante/soci attestino esperienze professionali pregresse e contrattualizzate ritenute rilevanti rispetto al tipo di impresa proposto di almeno un anno	1 punto per ogni esperienza ritenuta rilevante, fino ad un max di 5 punti
Totale B.3 punteggio massimo	11

CRITERIO B.4 -Completezza e approfondimenti degli aspetti relativi alla performance economica- finanziaria	Punteggio	
Livello di completezza e di dettaglio dei dati, delle fonti e delle argomentazioni che accompagnano le ipotesi su cui è costruito il <i>business plan</i>	Alto	6
	Medio	3
	Basso	1
Totale B.4 punteggio massimo		6

CRITERIO B.5 Innovazione dell'impresa rispetto al territorio del GAL	Punteggio
Tipologia di impresa che prevede l'attivazione di servizi innovativi non esistenti nell'area GAL	6
Tipologia di impresa che prevede l'attivazione di servizi innovativi non esistenti nella Comunità Montana dove viene realizzato l'intervento.	3
Totale B.5 punteggio massimo	6
Totale B punteggio massimo	33

C. PUNTEGGI PER SETTORE DI INTERVENTO (ricordando che conformemente a quanto enunciato nell'articolo 6 – i potenziali beneficiari devono operare nel settore dei servizi ricreativi ed

assistenziali, esclusa l'assistenza sanitaria)

INTERVENTO/ATTIVITA' (desunta da Allegato 1 - Descrizione progetto impresa)	Punteggio
<ul style="list-style-type: none">- Attività di impresa prevalente rivolta alle fasce giovanili adolescenziali ed inerente:<ol style="list-style-type: none">1. attività musicali2. attività sceniche o performative (es. teatro, danza, ecc)3. attività ludico-sportive, finalizzate anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio- Attività di impresa prevalente rivolta alla fascia anziana della popolazione attraverso l'attivazione di "reti di prossimità"	Punti 3 per ogni tipologia di attività proposta (max 6 punti)
<ul style="list-style-type: none">- Attività di impresa prevalente, differente da quelle citate al punto precedente, indirizzata a :- gestione di attività laboratoriali, stabili, che concorrano in modo esplicito a soddisfare un bisogno delle fasce giovanili anche non adolescenziali- a servizi alla persona di tipo assistenziale	Punti 1 per ogni tipologia di attività proposta (max 3 punti)
Totale C punteggio massimo	6

L'ammissibilità della domanda è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo pari a **20** punti.

Articolo 12– documentazione per la presentazione delle domande

L'impresa richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione:

- A. Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea), compilato in ogni parte e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante, con i seguenti allegati:
1. Descrizione sintetica del progetto e piano degli investimenti (Allegato A1)
 2. Business plan (redatto secondo i requisiti minimi indicati nell'allegato A.2) e copia della lettera di validazione dello sportello provinciale di riferimento
 3. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto per le imprese costituite in forma societaria redatto in data non anteriore a 180 giorni dalla presentazione della domanda.
 4. Elenco e CV personali del legale rappresentante e di tutti i soci(Allegato A3)
 5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione che testimoni l'iscrizione alla Camera di Commercio
 6. Visura camerale storica del legale rappresentante e di tutti i soci (in caso di ditta individuale, solo la misura camerale storica del titolare), ottenibile attraverso lo sportello Provinciale di riferimento.
 7. Dichiarazione di Assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) se diverso dal richiedente del bene oppure titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati (non è valido il compromesso di vendita (Allegato A4)
 8. Dichiarazione in materia di *de minimis* (Allegato A5)
 9. Permesso di costruire oppure:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;oppure:

- dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;
- oppure:
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a SCIA
10. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).
 11. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, Il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando la versione più aggiornata del prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato dalla Regione Piemonte (D.G.R. n. 9-3610 del 28 marzo 2012) e reperibile sul sito www.regione.piemonte.it Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario medesimo.
 12. Disegni esecutivi per le opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati da un tecnico abilitato)
 13. Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario.
 1. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
 14. Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, si deve dar conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto mediante cataloghi fornitori o preventivi ottenuti attraverso internet. È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica
 15. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzii il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
 16. Fotocopia del documento di riconoscimento del titolare o del legale rappresentante.
 17. Impegno a rispettare gli "ulteriori impegni nei confronti del GAL" (Allegato A6).

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n°746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n°445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Articolo 13 - Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità (come riportato nel Manuale Operativo ARPEA de 23.3.2011, art.3.1:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:
Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651).

b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale –accedi"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina

<http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 14.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda, dovrà essere trasmesso al **GAL Montagne Biellesi** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Via Bassetti 1, 13866 CASAPINTA (BI)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale o il protocollo di avvenuta consegna a mano (rilasciato dal GAL).

Sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto per la creazione di imprese - Misura 312 -azione 2 del GAL MONTAGNE BIELLESI*"

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, **ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito

tesa ad accertare l' idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

Articolo 14 - Termini di presentazione delle domande

. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 13, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate **a partire dal 07 08 2012 e fino al 07 02 2013** (termine ultimo per l'invio telematico) ed entro le ore 12.00 del **13 02 2013** deve essere consegnata la domanda cartacea.

2. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa (con i relativi allegati cartacei) deve essere consegnata al GAL **entro e non oltre i tre giorni lavorativi** successivi all'invio telematico.

3. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Articolo 15 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 16 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 17 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando.

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti.

2. Durante la fase dell'istruttoria, che avrà termine entro 30 giorni dalla presentazione delle domande di contributo, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati

dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 29.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 10.

Articolo 18 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 19 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Montagne Biellesi, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 20 - Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 21 – Limiti degli investimenti

Sono ammessi al contributo gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto).

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purchè l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Il progetto è ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo preliminare in azienda risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario dell'agricoltura, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura

) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 22 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il tempo massimo di **6 mesi** dal momento della comunicazione di avvenuta assegnazione del finanziamento, salvo le spese di personale rendicontabili nei termini dei due anni.

2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

Articolo 23 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, delle Province, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).
- intendano operare con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda
- Per l'attività per cui si richiede contributo, abbiano in corso un "patto di riservato dominio"

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 24 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere sottoposte a valutazione del GAL.

3. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 25 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni

Nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo

all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 26 - Adattamenti tecnico-economici

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.

Le ditte beneficiarie possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea di intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.
- Non comprendere nuove voci di spesa

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico-economico, senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico-economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico, non sono ammesse varianti.

Articolo 27 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il

beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 28 - Controlli

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

3. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL

4. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 29 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Qualora l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto non fosse stata ancora attiva, al momento della richiesta di erogazione del contributo, anche parziale, deve dimostrare l'avvenuto avvio dell'attività.

Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

1) Anticipi:

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo del 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per liquidare l'anticipo deve essere presente la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e in forma cartacea);
- Fidejussione bancaria od assicurativa: La fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA. Bozza di tale fideiussione costituisce l'Allegato D del presente bando.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte dell'ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2) Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e

funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate, fatte salve le disposizioni previste per l'applicazione in materia di lavori "in economia" eseguiti direttamente dal beneficiario.

Per richiedere l'erogazione dello stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico e cartaceo;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dai bandi, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'articolo 27 del presente bando.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

3) L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

4) Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo in forma informatica e cartacea;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 28 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

Articolo 30 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 31 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

Articolo 32 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda,

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Direttore tecnico, al Responsabile Amministrativo del GAL ed all'Operatore di Sportello del GAL reperibili al numero di telefono 015/7429080

GIORNO	ORARIO
Lunedì	10,30 – 12,30 // 14,00 – 16,00
Mercoledì	10,30 – 12,30 // 14,00 – 16,00
Giovedì	10,30 – 12,30 // 14,00 – 16,00
Venerdì	10,30 – 13,00

e previo appuntamento telefonico, eventualmente anche al di fuori degli orari di apertura al pubblico, presso la sede del GAL Montagne Biellesi, Via Bassetti 1 - Casapinta.

2. Sarà possibile inoltrare quesiti scritti al GAL Montagne Biellesi utilizzando il fax (015/7427931) o la mail certificata del GAL Montagne Biellesi gal@pec.montagnebiellesi.it o la mail del Direttore tecnico: direttore@montagnebiellesi.it o la mail dello sportello impresa info@montagnebiellesi.it.

3. Per la validazione del progetto d'impresa gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Sportello Impresa della Provincia di Biella – Via Q. Sella 12 – 13900 - Biella. Per la verifica della fattibilità della propria idea imprenditoriale e la definizione del business plan, gli aspiranti imprenditori potranno anche utilizzare, nei termini previsti, i servizi consulenziali dello Sportello Creazione e Sviluppo d'impresa del GAL Montagne Biellesi, presso la sede del GAL, negli orari riportati al precedente comma 1

Articolo 33 - Disposizioni finali

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL www.montagnebiellesi.it

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Biella.

Articolo 34 – Ricorribilità dei provvedimenti

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure dell'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n.7 con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 34 - Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul sito internet del GAL e sugli Albi Pretori di:

- Provincia di Biella,
- Camera di Commercio di Biella,
- Comunità Montana Valle Cervo - La Bursch
- Comunità Montana Valle Elvo
- Comunità Montana Valle Sessera, Mosso, Prealpi Biellesi

nonché utilizzando i canali informativi interni a disposizione dei soggetti soci del GAL